



GIOVANNI XXIII PROTESTA DELLE RDB IN CENTRO E IN CONSIGLIO COMUNALE

«Siamo costretti a lavorare troppo e male»

LAVORATORI del Giovanni XXIII in stato di agitazione. Ieri, il consiglio comunale è stato interrotto dalla protesta di alcuni dipendenti dell'Ipab (nella foto), in aula con manifesti e striscioni. Da gennaio l'Istituto, che assiste circa 600 anziani, è stato trasformato in azienda pubblica, «senza raggiungere un accettabile compromesso» con le condizioni di lavoro dei 400 dipendenti, che denunciano un atteggiamento di chiusura dell'azienda e auspicano un intervento del Comune, uno dei mag-

giori azionisti. I lavoratori hanno incontrato Gian Guido Naldi (Ds), Valerio Monteventi (Prc) e Paolo Natali (Margherita), denunciando orari insostenibili, aumento dei giorni di lavoro settimanali e riduzione d'organico.

«L'aumento di stress e malattie professionali e il peggioramento delle condizioni di lavoro — dice Saro Antonioni (Cgil) — rischiano di ripercuotersi sulle condizioni di vita degli anziani assistiti».

b. z.

